Lunedi 30 settembre 2024 LIBERTA LIBERTÀ Lunedi 30 settembre 2024

Calcio / Eccellenza

Primo stop

Dopo tre vittorie e un pareggio, ieri primo stop per il Nibbiano, nonostante l'ottima prova della squadra

Assenza pesante

Nonostante una rosa attrezzata, il forfait di Minasola (out per 20 giorni) si è fatto sentire eccome

LANCELLOTTI: a tratti impren

Ferretti non perde il vizio e il Nibbiano mastica amarissimo

LA SQUADRA DI RASTELLI SCIUPA IN SERIE E IL BORGO CASTIGA CON UN EUROGOL

NIBBIANO&VALTIDONE **BORGO SAN DONNINO**

NIBBIANO&VALTIDONE: Guerci, Tambussi (38' st Castellana). Vecchi (44' st Baldini), Rossi, Fogliazza, Boccenti, Lancellotti, Jakimovski (25' st Siaka Konè), Ababio (33' st Grasso), Vingiano, Ridolfi. (Serena, Baia, Bernardi, Kenzin, Minasola). All, Rastelli

BORGO SAN DONNINO: Narduzzo, lodice (30' st Mhadhbi), Castagnetti, Marzoli (12' st Abelli), Setti, Som, Piscicelli (12' st Delporto), Roma, Ferretti (35' st Tvetkov), Martinez, Serroukh. (Peschieri, Bisagni, Lorenzani, Prisacaru, Labriola). All. Galli. ARBITRO: Cristofori di Reggio E. RETE: 22' st Ferretti.

NOTE: ammoniti Serroukh, Setti, Rossi e

Marco Villaggi

PIACENZA

 Nel match clou della 5° d'Eccellenza giocata sul sintetico del Bertocchi davanti ad una folta cornice di pubblico, la squadra di mister Rastelli è costretta a masticare amaro al cospetto di un Borgo solo più cinico ed esaltato da un eurogol

dell'esperto bomber Ferretti. Primo rovescio bruciante per Jakimovski e compagni, per larghi tratti (specie nella ripresa) dominanti mache hanno avuto il (sempre) fatale torto di fallire una quantità industriale di palle-gol, venendo tra l'altro trafitti nel loro momento migliore, qualche istante oltre la clamorosa traversa interna colpita da Vingiano. Così è scattata beffarda e puntuale l'antipatica regola del chi sbaglia paga, a vantaggio della condotta meno audace ma comunque di più che discreta qualità da parte della realtà borghigiana, non a caso capolista in solitaria a punteggio pieno. Peccato che il Nibbiano non abbia auto la possibilità di giocarsela con l'intera batteria offensiva al meglio (out Mina-

il modulo utilizzato

anche ieri da mister Rastellli per il Nibbiano

Soltanto i minuti in cui Grasso, al rientro da un infortunio, è stato

impiegato ieri

sola e solo un breve spezzone per l'acciaccato Grasso), fatto è che la sconfitta, per come è maturata, non deve minimamente scalfire le certezze dei valtidonesi.

Nel 4-2-3-1 dei padroni di casa c'è Ababio a spalleggiare là davanti il rientrante Ridolfi, Lancellotti e Rossi gli esterni con licenza di spingere, Jakimovski e Vingiano i due centrali, mentre la linea arretrata davanti a Guerci è composta da Tambussi, Fogliazza, Boccenti e Vecchi. Il Borgo è a specchio, col virtuoso ex Martinez a giostrare alle spalle di Ferretti, peraltro spaziando su tutto il fronte, mentre gli esterni alti sono Piscicelli e Serroukh.

Dopo qualche istante parecchio minacciosi gli ospiti con fuga sulla destra del liberissimo Marzoli e destro in diagonale arginato d'istinto da Guerci.Fuoco di paglia, perché poco più in là tocca ai locali andare molto vicino al vantaggio con l'inzuccata di Ababio che lambisce il montante alla destra di Narduzzo. Stessa sorte (15') per una pregevole girata volante di Rossi imbeccato da un preciso cross dalla destra di Lancellotti. Quest'ultimo, a metà frazione, spara sull'esterno della rete su prezioso appoggio di Ridolfi, incrementando la cifra di buone opportunità fallite. Altra favorevole situazione poco oltre la mezz'ora, quando su cross dalla

mancina di Vecchi, Ababio spizza lievemente di testa anticipando il meglio piazzato Ridolfi. Al 41', su azione di rimessa, si rifanno vivi i borghigiani con stoccata mancina di Martinez che sorvola la traversa. In avvio di ripresa azzeccata inversione di compiti tra Vingiano, ora avanzato, ed Ababio e proprio Vingiano, dopo essersi visto annullare un gol per fuorigioco, spara alto la prima occasione della ripresa, su invito dalla mancina di Vecchi. Appena oltre è la dea bendata a dire male allo stesso Vingiano che, su assist di Rossi, vede infrangersi sulla parte interna della traversa la secca stoccata mancina da entro l'area, mentre intorno al 10' è un difensore a murargli il tentativo da posizione interessante. Nibbiano straripante dalla ripresa del gioco e allora mister Galli prova a mescolare le carte. Al 20', tuttavia, altra gran bella azione dei biancazzurri rifinita da Rossi per l'inzuccata di poco a lato di Ridolfi. Sul ribaltamento di fronte, però, ecco la doccia fredda; al contagiri il cross dalla trequarti mancina di Martinez all'indirizzo di Ferretti, che si inventa una volèè ad incrociare che non lascia scampo all'incolpevole Guerci. Chapeau. Più in là, dopo un mancino a lato di Vingiano, Guerci è bravo a smanacciare in angolo una velenosa punizione di Martinez. Poi dentro anche il convalescente Grasso nel tentativo di raddrizzarla, ma prima la girata di Lancellotti è debole per far male al portiere e poi l'inzuccata di Ridolfi, da pochi passi, si spegne d'un soffio a lato. Infine è bravo Narduzzo a chiudere lo specchio a Siaka Konè, su imbeccata di Vingiano e ad arginare in volo plastico una deviazione area di Ridolfi. Ai punti anche il pari sarebbe risultato premio minimo per i padroni di casa, figurarsi la sconfitta.





Una porzione della tribuna del Bertocchi, al centro in abito grigio il

Rastelli incredulo per il ko «Ma sapremo risollevarci»

L'allenatore ha elogiato i suoi per la prestazione: «Ci farà acquisire più consapevolezza»

 Perdere così, inutile girarci intorno, fa male, anche se non è la prima e sicuramente nemmeno l'ultima volta che gli effettivi meriti di una squadra vengono mortificati da una prodezza avversaria a fronte di tante palle gol sciupate. Potere di una regola non scritta ma sempre attuale nel calcio. Detto, tuttavia, che la sfida in questione ha rappresentato un bello spot per il massimo torneo regionale, il tecnico di casa ne analizza lucida-

mente i contenuti, evitando di aggrapparsi all'alibi dell'assenza o delle condizioni approssimative dei principali stoccatori e trovando legittimamente conforto, in prospettiva, nella convincente prestazione dei suoi. «Mi resta difficile da credere il fatto che siamo andati sotto quando sembravano più che maturi i tempi per passare noi in vantaggio - sottolinea mister Luca Rastelli, anch'esso nell'ampia lista degli ex di turno -. Specie dopo l'intervallo avevamo cambiato decisamente marcia, interpretandola alla lettera in base a quanto preparato in settimana ed assumendo costantemente il co-

mando delle operazioni. Ein effetti siamo andati più volte molto vicini ad incanalarla sui nostri binari e non soltanto con quella sfortunata traversa di Vingiano. Preso gol la squadra non si è disunita e ha continuato a spingere forte sull'acceleratore per cogliere, quanto meno, il pari che ci sarebbe comunque andato stretto. Ma evidentemente era destino che dovessimo incassare questa prima battuta d'arresto».

Una prestazoine che però può generare ancor più consapevolezza nella formazione valtidonese. «Assolutamente sì. Nessun dramma, ma anzi possiamo e dobbiamo



Mister Luca Rastelli e, a destra, Ababio circondato da avversari borghigiani

guardare avanti con più fiducia nei nostri mezzi. Persa una battaglia sapremo risollevarci e vincerne tante altre, garantito, se giochere-

mo sempre a questi livelli. Meglio Vingiano che Ababio in posizione avanzata? Le abbiamo provate tut-

zioni al nostro arco. Adesso testa già alla prossima per l'immediato riscatto».

